

CAMUCIA *Gli abitanti di via Etruria e via Mincio*

## PROTESTANO

È ci risiamo! Dopo aver scritto articoli riguardanti l'orribile arredo urbano dei maggiori centri del nostro Comune, dopo aver parlato di raccolte di firme contro i nuovi inutili semafori, dopo aver discusso in seguito a precise richieste dei cittadini, riguardo ai problemi creati da inutili o mancanti opere di urbanizzazione in varie parti delle nostre frazioni, di nuovo, in seguito a pressanti richieste di alcune famiglie residenti nel centro urbano di Camucia, siamo qua, a parlare di problemi legati all'urbanistica, e precisamente di via Etruria e di Via Mincio.

Ma andiamo per ordine, parliamo di via Mincio.

I residenti in questa zona (e non solo i residenti) lamentano il forte stato di abbandono in cui versa la strada. Il manto stradale è a dir poco allucinante, pieno di buche, crepe, dossi, tanto da rendere veramente pericoloso, specie per chi viaggia su due ruote, e specie se sulle due ruote ci sono delle persone anziane, il transito in questa strada; lamentano anche il fatto che il nuovo parcheggio dell'adiacente stazione ferroviaria è stato mal progettato (tanto per cambiare) così che induce spesso i fruitori del medesimo che sovente parcheggiano lungo la carreggiata convinti di rientrare entro i limiti del parcheggio, a parcheggiare un po' troppo in mezzo alla carreggiata con conseguenti problemi per la circolazione. Fanno anche notare che spesso sono oggetti di atti di vandalismo, e si chiedono perché nell'intero arco della giornata non passi mai una pattuglia di vigili urbani.

E adesso andiamo a via Etruria.

I residenti di via Etruria anche loro si lamentano e non poco, nei confronti dell'amministrazione comunale. In quella strada vi è infatti un importante sito archeologico, che spesso e volentieri è abbandonato a se stesso; erba alta, sporcizia di ogni tipo, e spesso i residenti, rientrando la sera, trovano lungo la strada, dei teppistelli che spesso scambiano le zone adiacenti al

tumulo come dei veri e propri vespasiani a cielo aperto rendendo l'area in questi giorni di grande aria veramente irrespirabile. Si lamentano anche del fatto che il comune continua a considerare tale strada pubblica; ma chiedono, se tale strada è pubblica, perché negli anni sono stati costretti a provvedere all'asfaltatura della medesima completamente a proprie spese? E perché se questi è considerata pubblica manca totalmente di opere d'illuminazione?

Le famiglie si lamentano di questo fatto, perché di notte, non è molto piacevole rincasare, magari a piedi, cercare di aprire il portone di casa, totalmente al buio, sempre con la paura di chissà chi, o chissà cosa possa spuntare dalla penombra.

Loro chiedono solamente una cosa al Comune: o si concede tale strada per uso privato, quindi dover provvedere da soli a tutte le opere per renderla migliore e più sicura, ma anche quindi poter mettere finalmente un cancello o una catena che ne limitino l'accesso ai residenti, oppure si continua a considerare tale strada pubblica ma quindi il Comune si deve far carico di tutte le spese necessarie a migliorarne le condizioni, in primis l'illuminazione pubblica.

Non sappiamo francamente cosa il Comune deciderà di fare, certo è sicuro che parlando con queste persone è palese la sensazione che si sentano cittadini di serie "B", perché le loro richieste (sappiamo che c'è anche stata in tempi recenti un'interrogazione da parte di alcuni consiglieri comunali caduta però nel vuoto) sono state sistematicamente disattese.

Ma questi si domandano: "Ma se siamo cittadini di serie "B", perché continuiamo a pagare tasse e balzelli come tutti gli altri?"

Ed in fin dei conti hanno ragione; chi paga le tasse come tutti gli altri ha diritto a pari servizi! Non è vero signori che governate?

Stefano Bistarelli  
bistarelli@yahoo.it

VALLONE

*Il trattore Landini è di ... casa*

## DITTA MACIGNI: VENT'ANNI DI ATTIVITÀ



Con l'estate tornano le rievocazioni delle battute del grano, si svolgono ormai a carattere familiare, dato che non c'è una forte e decisa iniziativa corale che possa predisporre una festa del "Contadino", come ama ricordare qualcuno.

Allora fioriscono qua e là iniziative che hanno una qualche difficoltà a ripetere negli anni questa importante manifestazione, che invece andrebbe qualificata e conservata, magari con una organizzazione e una preparazione tale da proporla come "cosa culturale", storica, sociale. Anche al Vallone di Camucia, gli impegni erano durati nove anni, e quest'anno la fatica si è fatta proprio sentire; ma la provvidenza ci ha messo una toppa.

La provvidenza proprio; no, ma la Ditta Macigni sì. Ed allora il 7 e 8 Luglio sull'ampio spazio di Emilio, davanti alla sua qualificata esposizione di trattori e decine e decine di attrezzi agricoli, per l'occasione è stata trasformata in aia e ha ospitato alcune trebbiatrici che hanno ingoiato, come una volta, "miete" di grano. Sul vasto spiazzo sono stati sistemati particolari attrezzi, alcuni veramente pezzi unici, che hanno richiamato l'attenzione di un pubblico accorso

da più parti.

Sarebbe interessante dare un ampio risalto a questa esposizione che è stata seguita da appassionati, intenditori e renderla stabile nel tempo sarebbe cosa simpatica e di certa valenza anche finanziaria perché appunto, come dicevamo richiama un vasto pubblico.

L'avenimento ha avuto risonanza che è andata oltre il nostro territorio perché la Ditta Macigni ha voluto, in questa occasione, festeggiare anche il suo ventesimo anno di attività. Emilio è un impresario che si è fatto da solo, ha lavorato quasi dieci anni presso il Consorzio di Arezzo e qualche anno alla ditta Ceccarelli, ma dal 1981 ha imboccato la strada giusta, quella disegnata dal "dissodatore di terre" toscane il trattore Landini.

Avuta la rappresentanza di questo trattore, Emilio non ha conosciuto crisi, non vi sono stati nella sua lunga attività periodi neri, anzi, ogni anno il lavoro ha preso sempre più campo, ha assunto personale sconfinando dalla nostra provincia anche in quella di Siena.

Il segreto del suo boom è l'aver indovinato una rappresentanza qualificata; possedere una forte passione, avere molta cordialità con la clientela, regola che rende agevole anche lo "scucire" i soldini anche da tasche un po' restie. Ancora è giovane e aitante ed ha alle spalle una valida famiglia, tutta impegnata nella conduzione dell'impresa: il figlio sarà il suo migliore investimento nel futuro ma anche la gentile signora ha contribuito e contribuirà, non poco, alla prosperità della ditta.

Emilio Macigni allora vende trattori e tutta una serie di attrezzi agricoli di cui oggi, in particolare, chi si impegna in agricoltura non

può farne a meno, ma oltre a vendere Emilio ha una perfetta officina per le riparazioni. Esperti tecnici danno una totale garanzia di assistenza e forse è anche per questo che si compra bene da Emilio, sapendo benissimo che poi sarà possibile trovare soluzione a normali intoppi. Allora una bella l'iniziativa, che è stata momento rievocativo e ricreativo per tutti

anche se si è preso un po' di polvere, che non è stata fastidiosa come quella di una volta, ma, in fondo tutti si sono certamente rifatti ammirando le decine di macchine e trattori esposti dalla ditta e con l'occasione ha messo sotto i denti un croccante panino con una saporita porchetta e ha potuto rinfrescarsi con un buon bicchiere di rosso.

Ivan Landi

S. LORENZO

*Grazie a tutti*

## FESTA DEL PATRONO

Domenica 12 agosto si è svolta la prima festa di S. Lorenzo nella rinnovata chiesa parrocchiale.

La Messa accompagnata dai Canti della corale parrocchiale, la processione con la venerata statua del Santo, la solenne Benedizione Eucaristica sono stati i momenti forti della comunità.

Il Comitato parrocchiale, che in maniera encomiabile, ha seguito con intensa attività tutti i lavori di restauro, aveva preparato una abbondante cena a base di carne, affettati, dolci, meloni e ottimi vini.

Un grazie particolare a quanti hanno dato il meglio di sé.

Venendo alla serata tanta gente del paese e tanta in questo ferragosto è ritornata al paesello e si è unita in un clima di fraternità e di allegria; e lì, ricordi, nostalgie e anni che sono passati in silenzio: nonni, figli, nipoti, che bello ritrovarsi insieme!

Tanta gente, venuta da fuori, è rimasta colpita, estasiata nel rivedere la propria chiesa bellissima:

lo scenario che si è loro presentato davanti li ha letteralmente colpiti: bella la chiesa, gli spazi recuperati all'interno, una illuminazione mai pensata, il tutto proiettato di fronte alla bella Cortona ricca di arte che domina e con S. Margherita protegge la Valdichiana.

Un ospite gradito è stato mons. Castellani, vescovo di Faenza, che in una breve visita ha ringraziato per i lavori fatti il Comitato e la popolazione e si è intrattenuto a lungo con gli amici ritrovati.

Una considerazione: all'inizio del terzo millennio, dell'era della globalizzazione, della perdita dei valori, della preoccupante crisi della famiglia, ecc. questo ritrovarsi ha motivo di esistere? Risposta: le cose semplici, naturali; l'amicizia e il dialogo, l'allegria e il sano divertimento, sono le componenti essenziali della nostra vita; sono un riposo dovuto alla nostra vita di fretta, sono i veri momenti da recuperare per l'oggi e per il domani.

## UN CAMUCIESE PRIMO PIZZAIOLO

Recentemente si è svolto a Assisi un concorso per pizzaioli che avessero già una loro attività avviata.

Lo stages che era organizzato dal N.I.P. consisteva in una parte didattica ed una seconda di pratica personale.

Inizialmente gli insegnanti illustravano agli iscritti le ultime conoscenze in fatto di prodotti, attrezzature, tendenze e marketing; la parte più interessante che doveva dimostrare la capacità personale di ciascuno consisteva nella presentazione di una pizza di propria invenzione.

In questa circostanza si metteva in luce Riccardo Bufalini un giovane camuciese che è titolare della pizzeria ristorante Stella Polare a Camucia.

Il giovane pizzaiolo alla sua prima esperienza in concorsi, presentava alla giuria la "pizza mediterranea" di sua invenzione, pizza che si intona perfettamente con la stagione attuale perché oltre ad ingredienti freschi ed appetitosi presenta al suo centro un vulcano

carico di pomodori freschi.

Per l'impasto, l'armonia del disegno, il gusto raffinato degli ingredienti, la giusta cottura, la pizza mediterranea di Riccardo Bufalini risultava vincente al giudizio della giuria del concorso.

E' stata sicuramente una bella soddisfazione per il giovane che proviene dalla scuola alberghiera di Chianciano. Di questo avvenimento ne ha parlato in più articoli in più giorni il Corriere dell'Umbria ed anche Umbria TV ha presentato un lungo servizio sulla manifestazione.

A Riccardo è stato successivamente proposto di entrare a far parte del team della Nazionale Italiana Pizzaioli. Invito che è stato accettato con entusiasmo.

### Nozze

#### Maurizio Polezzi - Simonetta Del Gallo

Domenica 8 luglio 2001 nella chiesa di S. Pietro a Cegliolo, si sono uniti in matrimonio Maurizio Polezzi e Simonetta Del Gallo. Il sacro rito è stato officiato dal parroco don Ferruccio Lucarini il quale ha rivolto ai convenuti parole di circostanza.

Maurizio e Simonetta sono stati felicemente festeggiati dai numerosi parenti ed amici; a noi non rimane altro che augurare alla nuova famiglia tante felicitazioni e cari auguri.

M.Loreta Berni D.G.



Foto GIERRE

Winterthur Assicurazioni  
Agenzia di Camucia

Agente:  
Carlo Cianelli

Sub. Agente:  
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe  
Consulenze Finanziarie e Immobiliari  
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui  
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54  
Cell. 0348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Winterthur

Via Q. Zampagni, 3  
Tel. 0575/63.11.54  
Fax 0575/60.49.58  
Cell. 348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80  
E-mail: etrusca@ats.it

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



ALEMAS